

Professioni. Il Governo estende ai commercialisti la riserva dei notai per l'invio degli atti al Registro imprese

Albi in concorrenza sulle quote

Gli avvocati chiedono l'abilitazione sulle Srl e per le cessioni di immobili

Laura Cavestri

ROMA

Autentiche notarili, sotto doppio assedio. Se dottori commercialisti e ragionieri attendono di leggere - probabilmente nel disegno di legge del Governo - la parificazione ai notai per l'invio telematico, tramite firma digitale, degli atti sui trasferimenti di quote di Srl, anche gli avvocati preparano a cavalcioni la nuova onda montante di liberalizzazioni.

Per lunedì il Consiglio nazionale forense ha indetto a Milano una riunione d'urgenza con i presidenti degli Ordini, proprio per affinare il "pacchetto" di richieste che martedì e mercoledì sottoporrà a parlamentari e al ministero dello Sviluppo economico. «Si tratta - ha spiegato Agostino D'Antuoni, componente dell'Ordine milanese e alla guida dell'associazione "Avvocati per le riforme" - di inserire in Finanziaria tre misure: la firma gratuita dell'avvocato sulle surroghe di atti di mutuo, l'inclusione dei legali nell'invio telematico delle cessioni di quote di Srl e la possibilità di autenticare le cessioni di immobili senza soglie di valore. Quest'ultimo punto lo abbiamo già proposto ieri, con lettera, al ministro dell'Economia, Giulio Tremonti» (si veda «Il Sole 24 Ore» del 31 maggio).

Secondo gli avvocati, il ri-

sparmio per i cittadini, se tutte e tre le proposte venissero accolte, sarebbe «attorno a un miliardo di euro». Ma non tutti i vertici della categoria sono d'accordo. Maurizio de Tilla, presidente dell'Adepp (l'associazione delle Casse di previdenza) si dice «contrario a che le professioni si combattano per sfilarsi competenze a colpi di decreti o

LE RIVENDICAZIONI

Lunedì gli Ordini forensi si ritroveranno a Milano con i vertici nazionali per mettere a punto la strategia

VOLE CRITICA

Secondo Maurizio de Tilla, presidente dell'Adepp (Casse di previdenza), i conflitti di competenze indeboliscono le categorie

disegni di legge». «Se ci sono delle esigenze - prosegue de Tilla - si apra un tavolo di concertazione tra le categorie si trovi una sintesi, senza cannibalizzarsi, con divisioni che ci indeboliscono e pericolose ricadute previdenziali da cui solo il Governo, e non i professionisti, possono trarre vantaggio». Per de Tilla-

la, comunque, le battaglie degli avvocati dovrebbero essere altre: «Recupero dell'obbligatorietà delle tariffe minime e trasformazione della consulenza legale oggi libera in un'esclusiva di categoria».

Mano tesa alle richieste del Cnf da parte dei commercialisti. «Se si dovesse prevedere che, sulle quote di Srl, anche gli avvocati possano svolgere il ruolo di intermediari - ha spiegato il presidente dei giovani commercialisti (Ungedec), Michele Testa - non vi sarebbe alcuna difficoltà, perché è evidente che questi atti rientrano tra le competenze anche della professione di avvocato». Molto diverso, per Testa, «un ipotetico allargamento a lavoratori autonomi privi di una specifica competenza in materia». Riferimento diretto alle associazioni dei tributaristi - Int e Lapet - che giovedì avevano ribadito che, se liberalizzazione deve essere, non si può escludere dall'invio telematico degli atti di cessione gli intermediari abilitati e dotati di firma digitale, anche se non iscritti agli Albi.

Plaude all'ampliamento degli atti di cessione ai commercialisti anche Riccardo Losi (Andoc) perché «riduce adempimenti e costi per imprese e cittadini; finalmente un atto di vera liberalizzazione». E si associa Vilma Iaria (presidente

dell'Associazione dei dottori commercialisti e degli esperti contabili) che esorta l'Esecutivo a proseguire anche «sulla soppressione degli elenchi clienti/fornitori, sugli studi di settore mirati e sull'annullamento delle comunicazioni sulla consulenza del lavoro».

L'esclusiva notarile va cilla sotto il pressing di avvocati e commercialisti, mentre altre categorie si preparano a farsi avanti. «Non è in cima alla lista delle nostre priorità - ha ammesso Andrea Bottaro (presidente dei periti agrari) - ma noi già oggi certifichiamo lo status delle imprese agricole per mutui fondiari, magari, da 5 milioni di euro, perché non potremmo essere in grado di inviare telematicamente la cessione di una quota di Srl agricola da zommi-la?». Gli fa eco Roberto Orlandi (presidente degli agratecnic): «In un'ottica di apertura del settore, siamo interessati. Già oggi con il Sian (Sistema informativo agricolo nazionale) possiamo accedere a Catasto e Registri imprese». Come vicepresidente del Cup, Orlandi ammette: «I conflitti tra professionisti sono fonte di preoccupazione. Il Cup non è un giudice, ma una "camera di compensazione" per eventuali disagi. Non ha strumenti per intervenire e non può, in ogni caso, impedire una guerra di competenze».

Il sistema

100 mila
Gli atti.

Secondo Infocamere è il numero complessivo dei trasferimenti di quote societarie di Srl registrati nel 2007

4

Tempi più stretti.

Secondo i dati di Unioncamere il controllo sugli atti societari affidato alla categoria dal 2001 - ha consentito di ridurre da 150 a soli 4 giorni medi i tempi di iscrizione nel Registro imprese

105 mila
I commercialisti.

È la platea dei commercialisti interessata dal venir meno dell'obbligo di autentica notarile contro poco più di 5 mila notai

210 mila
Gli avvocati.

È il numero degli avvocati che, in caso di ulteriore estensione della norma, sarebbero abilitati all'invio telematico

LUNEDÌ SUL SOLE

NORME E TRIBUTI

RIVALUTAZIONE DEI TERRENI ENTRO IL 30 GIUGNO

Il 30 giugno scade il termine per la rivalutazione dei valori di acquisto delle partecipazioni non negoziate nei mercati regolamentati e dei terreni edificabili e con destinazione agricola posseduti al 1° gennaio 2008

Licenziabile chi svolge un lavoro diverso

È licenziabile chi svolge un altro lavoro durante il congedo parentale. La Cassazione (sentenza 16207/2008) ha dato ragione all'impresa che ha licenziato un dipendente che lavorava in pizzeria

Social housing

Mentre prende corpo il «piano casa» del Governo si fa avanti il "modello Milano" per superare l'emergenza abitativa

IL SOLE-24 ORE

21 Giugno 2008